



## ACCORDO MOBILITA' NAZIONALE

Siglata, in data odierna, l'intesa in materia di mobilità nazionale, valida per il biennio 2019-2020.

L'accordo si aggancia, per grandi linee, all'impianto regolatorio dell'anno precedente, con il rafforzamento di quelle previsioni che hanno conferito fluidità e certezza all'intero iter.

Il processo è strutturato su disponibilità, per provincia e sedi specifiche, che saranno pubblicate dall'Azienda con cadenza semestrale. Pertanto, nel corso di ciascun anno, **i lavoratori potranno accedere per ben due volte alla fase di mobilità** a causa di un dinamismo che verrà incentivato dal dispiegarsi degli effetti legati alle Politiche Attive del Lavoro.

Prevista la formulazione di un'unica graduatoria (full-time/part-time). In riferimento al primo semestre 2019 le disponibilità verranno inserite tutte a FTE (col qualche eccezione), senza distinzione tra posti FT e PT. Nei semestri successivi, in relazione alle esigenze tecnico organizzative, l'Azienda potrà indicare le disponibilità o in maniera indifferenziata (al pari del primo semestre 2019) o distinte per posti part time e full time. Le ragioni di una simile opzione risiedono nella consapevolezza delle prossime evoluzioni organizzative che produrranno un significativo potenziamento degli organici con personale part time. I contratti di lavoro a tempo parziale saranno utilizzati per una drastica riduzione dei CTD, per fronteggiare esigenze in comuni a vocazione turistica, nei CMP, in specifiche lavorazioni e fasce orarie. In merito all'impiego delle diverse tipologie di lavoro part time e ai relativi ambiti organizzativi interessati, le parti si incontreranno entro il mese di giugno p.v. sulla tematica, anche in ottica mobilità.

In tema di aggregazione dei settori e delle figure professionali (nel 2018 si contavano 138 graduatorie, con il presente accordo ben 108), le Parti avvieranno un confronto, entro settembre del corrente anno, al fine di valutare una possibile semplificazione delle graduatorie, valida per l'anno 2020.

Riproporzionato il punteggio relativo alla Anzianità di Servizio (da 0,75 a 1,50) rispetto ai punteggi attribuiti per le Condizioni Familiari.

Viene incrementata la tabella delle assenze non rilevabili ai fini della valorizzazione della presenza, con le seguenti tipologie: lutto, permessi per grave infermità, donazione sangue ed emocomponenti, donazione midollo osseo, donazione organo. In merito alla decurtazione del punteggio non saranno prese in considerazione le malattie in ricovero ospedaliero, con annessa prognosi, nel massimo di 10 giorni per ciascun ricovero, e fino ad un massimo di due eventi all'anno.

Attenzione riposta sui dipendenti vittime di reati penali, ivi inclusi quelli di genere. In tali casi, oltre alla tempestiva applicazione temporanea ad altra sede, ne sarà disposto il definitivo trasferimento qualora l'incompatibilità ambientale connessa al reato perduri per un periodo almeno pari a dodici mesi.

L'associazione della sede al singolo lavoratore determinerà in automatico il trasferimento, fermo restando la sussistenza del requisito della piena idoneità alla mansione (dovrà essere posseduta al momento della scelta della sede) ed indipendentemente dalla situazione di organico della sede cedente (superamento del concetto di rilasciabilità). **Sancito il principio dell'irrinunciabilità al trasferimento, al fine di agevolare una scelta consapevole e a tutela degli interessi di lavoratori terzi utilmente collocati nelle graduatorie.**

Per quanto attiene alla contrattazione di prossimità, le parti si incontreranno a livello territoriale per regolamentare il processo di mobilità in ambito regionale e provinciale, entro il mese di aprile 2019.

Infine, l'Azienda fornirà alle OO.SS. lo stato di avanzamento e la puntuale consuntivazione dei trasferimenti disposti in applicazione del presente accordo.

Una sigla ha inteso porre al tavolo questioni dirimenti non recepite dall'Azienda, ma soprattutto non condivise dalle restanti parti sindacali. Pertanto, l'Accordo è stato siglato da cinque Organizzazioni Sindacali.

Roma, 21 marzo 2019

II SEGRETARIO GENERALE

Luca BURGALASSI